

# **Index**

Quaderni camerti di studi romanistici  
International Survey of Roman Law

**45**  

---

**2017**

JOVENE EDITORE NAPOLI

# Index

*Quaderni camerti di studi romanistici*  
*International Survey of Roman Law*

Direttori Luigi Labruna, Cosimo Cascione

Sotto gli auspici

della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino  
e del «Consorzio interuniversitario Gérard Bouveret

per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti».

Organo del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano».  
Presidente Pierangelo Catalano.

Comitato direttivo: Ignazio Buti, Luigi Capogrossi Colognesi, Pierangelo Catalano, Luigi Labruna, Giovanni Lobrano, Sandro Schipani.

Comitato di redazione: Carla Masi Doria, Felice Mercogliano, Natale Rampazzo, Francesca Reduzzi Merola.

Comitato scientifico:

Jean Andreau  
Paris EHESS

Hans Ankum  
Amsterdam

Ignazio Buti  
Camerino

Luigi Capogrossi Colognesi  
Roma Sapienza

Alessandro Corbino  
Catania

M. Floriana Cursi  
Teramo

Teresa Giménez-Candela  
Barcelona Autònoma

Fausto Gorla  
Torino

Michel Humbert  
Paris II

Éva Jakab  
Szeged

Rolf Knütel  
Bonn

Giovanni Lobrano  
Sassari

Carla Masi Doria  
Napoli Federico II

Thomas A.J. McGinn  
Nashville Vanderbilt

Pascal Pichonnaz  
Fribourg

J. Michael Rainer  
Salzburg

Francesca Reduzzi Merola  
Napoli Federico II

Martin J. Schermaier  
Bonn

Sandro Schipani  
Roma Sapienza

Gunter Wesener  
Graz

Laurens Winkel  
Rotterdam

Witold Wołodkiewicz  
Warszawa

*In redazione:*

Valeria Di Nisio (coord.), Nunzia Donadio, Giovanna D. Merola  
Carlo Nitsch, Paola Santini, Fabiana Tuccillo

*con*

Aniello Atorino, Silvia Capasso, Federica Miranda  
Luigi Romano, Angelina Troiano, Francesco Verrico

# **Index**

Volume realizzato con l'intervento della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino e del «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti».

<i>Scritti di:</i>	M. Floriana Cursi	Fara Nasti
	Valeria Di Nisio	Giovanni Nicosia
	Alberto Filippi	Michele Pedone
	Jean Gasco	Carlo Pelloso
	Vincenzo Giuffrè	Leo Peppe
Ulrico Agnati	Fausto Gorla	Pascal Pichonnaz
Jean Andreau	Alessio Guasco	J. Michael Rainer
Riccardo Astolfi	Luca Ingallina	Francesca Reduzzi Merola
Okko Behrends	Giulio Iovine	José María Ribas Alba
Fernando Bermejo-Rubio	Rolf Knütel	Pierluigi Romanello
Maria Luisa Biccari	Luigi Labruna	Luigi Romano
Maria Vittoria Bramante	Orazio Licandro	Paola Santini
Hinnerk Bruhns	Salvatore Marino	Roberto Scevola
Giuseppe Camodeca	Claudio Martyniuk	Philipp Scheibelreiter
Silvia Capasso	Antonio Masi	Martin J. Schermaier
Luigi Capogrossi Colognesi	Carla Masi Doria	Francesco Sitzia
Paola Luigia Carucci	Thomas A.J. McGinn	Luca Tonin
Cosimo Cascione	Felice Mercogliano	Fabiana Tuccillo
Sergio Castagnetti	Elvira Migliario	Francesco Verrico
Amelia Castresana	Valerio Massimo Minale	Witold Wolodkiewicz
Alessandro Corbino	Francesco Musumeci	Isabella Zambotto

La pubblicazione di articoli e note proposti alla Rivista è subordinata alla valutazione positiva espressa su di essi (rispettando l'anonimato dell'autore e in forma anonima) da due lettori scelti dal Direttore in primo luogo tra i componenti del Comitato scientifico internazionale. Ciò in adesione al comune indirizzo delle Riviste romanistiche italiane (*AG.*, *RISG.*, *BIDR.*, *AUPA.*, *SDHI.*, *Iura*, *Index*, *Roma e America*, *IAH.*, *Quaderni Lupiensi*, *Diritto@storia*, *TSDP.*), in seguito alle indicazioni del gruppo di lavoro promosso dal Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert e a conseguenti delibere del CUN e del CNR.

Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista insieme con il testo da pubblicare un *abstract* in lingua diversa da quella del contributo e «parole chiave» nelle due lingue.

Il Sommario e gli Abstracts della rivista sono consultabili al sito: [www.index.unina.it](http://www.index.unina.it).

Copyright 2017 by Jovene Editore s.r.l. - Napoli

Registr. Trib. Camerino n. 1 del 14.3.1970 - C. Cascione dir. resp. - ISSN 0392-2391

Printed in Italy - Fine stampa dicembre 2017 - PL Print - Napoli

*Moot Court Competition:  
diritto romano e tradizione civilistica*

---

Isabella Zambotto

Nelle giornate dell'8 e del 9 giugno 2017, presso il Palazzo Feltrinelli di Gargnano (BS), si è tenuta la 'Moot Court Competition. Diritto romano e tradizione romanistica'.

Giunta ormai alla sua terza edizione, la simulazione si ispira alle regole del processo formulare romano e ha visto protagonisti gli studenti del primo anno del corso di laurea in Giurisprudenza, provenienti dalle Università di Brescia, Milano 'Statale', Trento e Verona.

L'iniziativa, come di consueto, è stata organizzata dal Comitato Scientifico dei docenti afferenti agli Atenei menzionati, parti della convenzione di cooperazione siglata nel 2015, che ha visto la nascita del progetto 'Laboratorio Romanistico Gardesano'.

I lavori presso la villa, sede lacustre dell'Università degli Studi 'Statale' di Milano, sono iniziati nel pomeriggio dell'8 giugno, quando la giuria – composta dai professori Antonio Saccoccio e Giovanni Turelli dell'Ateneo bresciano, Iole Fagnoli dell'Ateneo milanese, Gianni Santucci dell'Ateneo trentino, Tommaso dalla Massara e Carlo Pelloso dell'Ateneo veronese, oltre che dai professori ospiti, Andrea Trisciuoglio dell'Università di Torino e Jean François Gerkens dell'Università di Liège – ha ricapitolato le regole della gara e ha dato il via alla competizione.

L'abbinamento delle squadre – ciascuna composta da quattro o cinque studenti – che si sono fronteggiate nella prima sfida è avvenuto mediante il sorteggio ed ha visto gareggiare Brescia contro Verona, Trento contro Milano 'Statale'.

Le tracce, ispirate a casi di *ius controversum* dei *Digesta* giustinianeï, sono state estratte a sorte e sottoposte alle coppie sfidanti, le quali hanno avuto a loro disposizione 45 minuti per l'esame delle fattispecie loro proposte, l'individuazione delle questioni di fatto e di diritto rilevanti, nonché della migliore strategia difensiva delle proprie ragioni di attore o di convenuto, con l'ausilio dei *Digesta* e delle *Institutiones* gaiane.

Nelle vesti attoree, gli studenti bresciani hanno fatto valere le pretese di Caio, contrapposte a quelle di Vinicio, le cui difese sono state assunte dagli studenti veronesi, nel seguente caso in materia di diritti reali: «Caio, dovendo allontanarsi dal paese per un lungo viaggio, in pieno inverno decide di seppellire nel fondo di Vinicio una scatola sigillata piena di monete. A primavera inoltrata, al suo rientro, torna nello stesso fondo per disseppellire la scatola e scava per ben cinque giorni consecutivi, non ricordandosi più l'esatto punto in cui scavare per recuperarla. Infastidito per la frequente presenza di Caio sul suo fondo, Vinicio infine lo caccia via violentemente, rimproverandolo anche di aver mosso in più punti la

terra della sua proprietà, derivandogli un danno. Il giorno seguente, stuz-zicato dall'idea che Caio cercasse qualcosa di prezioso, è lo stesso Vinicio a proseguire la ricerca e finalmente trova la scatola, appropriandosene».

Nella questione in materia di successioni *mortis causa*: «Durante il soggiorno invernale nella sua villa di Astura, nel mese di gennaio del 53 a. C., Claudio Pulcro vende a Valerio Massimo il fondo Corneliano, sito nell'agro Veientano e in realtà di proprietà di Metello Semproniano, incas-sandone il prezzo. Rientrato a Roma nel maggio seguente, Claudio Pulcro trasferisce a Valerio Massimo il possesso del fondo. Successivamente Me-tello Semproniano muore, lasciando erede Stico, servo di Claudio Pulcro. Alla morte di quest'ultimo, il suo erede, Claudio Volusio, giunge a Roma nel febbraio del 51 a. C. e, nel riordinare le carte di famiglia, trova un'an-notazione relativa alla proprietà del fondo Corneliano», la squadra trentina, in qualità di giureconsulto di parte attrice, si è confrontata con la sfi-dante milanese, in difesa di parte convenuta.

Al termine del tempo concesso per l'esame dei casi, contemporanea-mente tutti i team si sono riuniti di fronte a due distinti collegi giudicanti – composti da professori dei competitor diversi da quelli esaminati, non-ché dagli ospiti – esponendo dapprima le argomentazioni in favore del-l'attore, con la consegna della *formula* ritenuta pertinente, per poi prose-guire, successivamente, con le difese del convenuto, cui è spettata, vice-versa, l'inserzione delle opportune *exceptiones*, concludendo, quindi, con l'eventuale *replicatio* attorea.

Nel secondo turno della sfida, è stato assegnato un ulteriore caso, su cui le medesime squadre si sono confrontate, invertendo i precedenti ruoli processuali.

Verona e Brescia sono state chiamate alla risoluzione di una contro-versia vertente sul furto e sulla responsabilità del seguente tenore: «Un lad-ro è in via di fuga con un cavallo appena sottratto a Hermes e inseguito da quest'ultimo. Ad un certo punto il ladro prende ad alta velocità una strada assai scoscesa e si scontra con un carro di proprietà di Lucius, gui-dato da un suo giovanissimo schiavo che per la sua inesperienza non è in grado di evitare l'impatto. Nell'incidente perisce il cavallo di Hermes e il ladro riesce a dileguarsi».

Le questioni problematiche relative alla fattispecie: «Canio, ricco banchiere, presta alla sua fidanzata Marcella – donna molto bella ma di umili origini – una costosa e antica collana della madre Cornelia, affinché ella la indossi per apparire conforme al rango sociale di Canio in una festa pubblica organizzata dallo stesso Canio e la cui riuscita sarà molto impor-tante per la sua attività professionale. Marcella viene avvertita di trattare con delicatezza tale gioiello, data la vetustà e la fragilità delle montature. Durante la festa, Marcella, non abituata a tale ingombrante gioiello, lo tocca continuamente con le mani sino a farla rovinare a terra danneggiando irrimediabilmente. Successivamente la relazione tra i due fidanzati si interrompe a causa dell'incidente occorso ai gioielli e Canio chiede il risarcimento del danno all'ex fidanzata», sono state affrontate da Milano e Trento.

Dopo un apprezzamento rivolto alla puntualità delle nozioni istituzionali e al rigore del linguaggio giuridico, rinvenuti in tutti i partecipanti, valutando l'esattezza dell'inquadramento della fattispecie, la solidità delle argomentazioni fattuali e giuridiche sostenute, oltre che alla persuasività oratoria, le giurie hanno ritenuto meritevoli di partecipare al round finale della competition, che si sarebbe svolto il mattino seguente, gli studenti bresciani e milanesi.

Nella prima manche, il compito di esporre le argomentazioni attoree è stato affidato a Brescia, in relazione al caso: «Giulio vende a Pegaso due pregevoli letti rivestiti in osso e avorio. L'accordo è di consegnarli a casa di quest'ultimo il giorno seguente. In serata, Pegaso viene informato di una questione urgente insorta nella sua tenuta poco fuori città e l'indomani parte di buon'ora per risolverla, ritenendo di sbrigarsela in un paio d'ore. Nel pomeriggio Giulio si presenta davanti alla porta di ingresso dell'abitazione di Pegaso, ma non lo trova in casa, non essendo questi ancora rientrato. Pertanto scarica i due letti, li posiziona davanti all'entrata e se ne va. Un magistrato edile, passando poco dopo per quella via, scorge il mobilio e, ritenendolo di forte intralcio al pubblico passaggio, ne ordina immediatamente rimozione e distruzione. Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno rientra in città Pegaso. Attende un paio di giorni e poi, non vedendosi consegnare i letti, si decide ad andare a chiedere spiegazioni a Giulio, il quale assicura di aver già adempiuto».

Nella seconda parte della gara, invece, con la consueta inversione dei ruoli processuali, le pretese di parte attrice, Tizio, sono state fatte valere da Milano, con riguardo al caso di specie: «Tizio conviene in giudizio Caio con *rei vindicatio*: oggetto della lite è la cavalla purosangue Rubia, alla quale Tizio è particolarmente legato. Quest'ultima, prima dell'emanazione della sentenza ma dopo la *litis contestatio*, partorisce un puledrino che Caio trattiene presso di sé. Tizio, venuto a conoscenza del fatto, intende agire nuovamente nei confronti di Caio per far valere i suoi diritti sul nuovo purosangue. Con riguardo al secondo processo, assunte le vesti, rispettivamente, di attore (Tizio) e convenuto (Caio), indichino i concorrenti gli strumenti più adeguati a tutelare le posizioni relative».

Dopo aver assistito all'esposizione delle squadre finaliste davanti alla totalità dei partecipanti e al collegio giudicante – costituito dai docenti delle Università di Verona e di Trento, nonché dagli ospiti – quest'ultimo ha decretato la vittoria degli studenti bresciani, premiandone la spiccata capacità di sussunzione, la sicurezza e la tecnicità argomentativa ed espositiva.

Anche quest'anno, l'iniziativa ha riscosso un grande successo tra le giovani generazioni, all'inizio degli studi del corso di laurea in Giurisprudenza. Percepibile è stato l'entusiasmo da loro trasmesso lungo l'intero svolgimento della competizione, momento di tensione affrontato con spirito di 'team working' e grande motivazione.

Nell'ambito dei corsi istituzionali di diritto romano, il metodo didattico interattivo 'Moot Court' è stato apprezzato dagli studenti per l'avvicinamento alla loro futura attività di giuristi, grazie all'applicazione a casi

controversi, tramandati dai giureconsulti romani, delle nozioni: in altre parole, quel diritto appreso durante le lezioni frontali, apparso come 'fatto intellettuale', si è manifestato in tutta la sua concretezza e pragmaticità.

L'augurio, animante la totalità degli organizzatori, è quello di trasmettere agli studenti un'identità di giurista, membro di una comunità e perciò consapevole del proprio passato collettivo, in una prospettiva di valorizzazione condivisa della memoria, che ben potrebbe essere raffigurata metaforicamente dal riconoscimento dei propri antenati sull'album di famiglia.

Roma.

ISABELLA ZAMBOTTO

\*

\* \*



# Sommario

- 1 Cosimo Cascione, «*Index*»
- DIRITTO PUBBLICO
- 3 Carla Masi Doria, «*Periculum rei publicae*»
- 24 Cosimo Cascione, «*In ordinem redigere*. Difesa di un ‘umanista sciagurato’ (tra filologia e diritto pubblico romano)»
- 39 Orazio Licandro, «La transizione augustea tra legislazione e poteri»
- 49 Elvira Migliario, «*Civitas, iura, arma*»
- 56 Paola Luigia Carucci, «Senatoconsulti normativi e *constitutiones principum*: i limiti dell’efficacia territoriale»
- 72 José María Ribas Alba, «La participación política en la *lex Irnitana*: el principio democrático en un municipio latino»
- 91 Silvia Capasso, «*Magistratus*: partendo dalla tessera di Herrera de Pisuerga»
- 107 Sergio Castagnetti, «Il *cursus* di un magistrato puteolano di IV secolo, *defensor pauperum*»
- 120 Fernando Bermejo-Rubio, «I Manichei: problemi giuridici tra Diocleziano e Costantino»
- LE FONTI
- 125 Jean Gascou, «Nouveaux papyrus d’Arabie et de Syrie»
- 138 Giuseppe Camodeca, Fara Nasti, «Riedizione di TLond. 55: *pecunia debita in stipulatum deducta*»
- 149 Maria Vittoria Bramante, «A proposito delle *Roman London’s first voices* ovvero sulla necessità di una riedizione delle *tabulae da Londinium*»
- 168 Paola Santini, «Pacuvio Labeone: il giurista ‘detective’»
- 181 Valeria Di Nisio, «Piccoli *Lesefrüchte*, giungendo in porto»

- 187 Valerio Massimo Minale, «Il *Syntagma Alphabeticum* di Matteo Blastares e lo *Zakonik* di Stefan Dušan: nuove prospettive sul *Syntagma* cd. abrégé»

## PERSONE

- 213 Leo Peppe, «I diversi volti della famiglia romana»
- 220 Thomas A.J. McGinn, «Noxal Surrender and the Paternal Power of Life and Death in the *Autun Fragments*»
- 257 Ulrico Agnati, «L'unione paramatrimoniale di CTh. 4.12.3»
- 275 Francesca Reduzzi Merola, «I *servi Venerii*: tra schiavitù e libertà?»
- 281 Felice Mercogliano, «Schiavitù, immigrazione e lavoro in Roma antica. Brevi note»

## SUCCESSIONI

- 295 Rolf Knütel, «Römisches Erbrecht: Verständnis- und Übersetzungsprobleme»
- 308 Francesco Musumeci, «Danneggiamento delle *tabulae testamenti* e applicabilità della tutela aquiliana»
- 329 Riccardo Astolfi, «Sul *legatum debiti*»

## DIRITTI REALI

- 339 Martin J. Schermaier, «D. 41.1.38 (Alf. 4 *dig. a Paulo epit.*). Öffentliche und private Interessen in einem Fall der *alvei mutatio*»
- 364 Giovanni Nicosia, «Celso e l'acquisto del possesso»
- 370 Luigi Capogrossi Colognesi, «*De loco publico fruendo*»

## SUL METODO

- 379 Alessandro Corbino, «*Mancipatio* e pesatura»

## OBBLIGAZIONI

- 401 Okko Behrends, «Die „Große“ und die „kleine“ *conventio*, die *ratio iuris* der skeptischen Akademie und der klassische Geldkauf»

- 443 Philipp Scheibelreiter, «Integration durch Abgrenzung? Vom Problem, das *depositum irregulare* zu ‚definieren‘»
- 466 Salvatore Marino, «Quando debitore e garante si riuniscono in una sola persona. L'approccio moderno sotto il diretto influsso del romano»
- 495 M. Floriana Cursi, «La *lex Pesolania de cane*: un fraintendimento o una previsione specifica sui cani pericolosi?»

## PROCESSO

- 517 Carlo Peloso, «L'ἔφεσις al tribunale popolare in diritto processuale ateniese: 'impugnazione', 'rimessione' o *tertium datur*?»
- 557 Roberto Scevola, «Dissidi magistratuali e processi criminali nel 169 a.C.: riflessioni a margine di un anno turbolento»
- 594 Rolf Knütel, «Zur Haftung bei der *actio quod metus causa*»
- 614 Luigi Romano, «Tracce antiche nel garantismo moderno?»
- 632 Pierluigi Romanello, «*Vir bonus, actor veritatis*»
- 636 Claudio Martyniuk, «Sobre derecho y verdad»

## TRADIZIONE ROMANISTICA

- 643 Fausto Gorla, «Il diritto come *téchne* secondo l'autore del Tipucito»
- 650 Fabiana Tuccillo, «Innocenzo III, D. 2.2 e un aspetto del principio romano di equità»
- 662 Alberto Filippi, «Per la storia critica del potere punitivo e la difesa dei 'giuridicamente vulnerati'»
- 671 J. Michael Rainer, «Polybios und Montesquieu: Die Idee der Balance»
- 677 Luigi Capogrossi Colognesi, «Alle origini della specificità occidentale: il diritto romano nella riflessione weberiana sul diritto»
- 693 Sergio Castagnetti, «In margine al saggio giovanile di Francesco De Martino su *Lo Stato di Augusto*»
- 707 Pascal Pichonnaz, «Plurilinguisme des juristes romains ... et des romanistes: quelques réflexions»
- 723 Maria Luisa Biccari, «Piccole (grandi) tappe di storia antica nel percorso di emersione dei diritti umani»

- 737 Vincenzo Giuffrè, «'Si scrive per comunicare qualcosa ...'. Noi e i civilisti»

SU MAX WEBER

- 751 Luigi Capogrossi Colognesi «La *Sozialökonomie* storica di Weber»  
762 Jean Andreau, «Réflexions sur la ville de consommation»  
771 Hinnerk Bruhns, «Trois lecteurs, trois lectures, ou: 'l'autore lettore dei suoi lettori'»

PROFILI

- 779 Witold Wołodkiewicz, «Edward Gintowt: un romanista polacco all'epoca del socialismo reale»  
788 Leo Peppe, «Betti-La Pira, Betti-Crifò: un maestro, due allievi»  
802 Luigi Labruna, «Gunter Wesener, sein 85. Geburtstag und unsere Aufgabe»  
805 Okko Behrends, «Die Regel und die Religion im Recht»  
825 Francesco Sitzia, «Fausto Gorla e il diritto romano d'Oriente»  
835 Antonio Masi, «Fausto Gorla bizantinista»  
842 Alessandro Corbino, «Il mio rito di passaggio, il vostro compito»  
846 Silvia Capasso, «Bibliografia di un ottuagenario. Gli scritti di Luigi Labruna: 2007-2017»

RICORDI

- 879 Luigi Capogrossi Colognesi, «Un aristocratico dei nostri studi: Dieter Nörr»

- 885 LIBRORUM INDEX, a cura di Fabiana Tuccillo

PREMIO BOULVERT

- 929 «Bando dell'Undicesimo Premio Boulvert»

## NOTIZIE

- 931 Luigi Labruna, «Ricordo di Franco Salerno a Calvera», p. 931 - Luca Ingallina, «Il carcere tra diritto, realtà e arte», p. 931 - Giulio Iovine, «Diritto provinciale romano», p. 945 - Luigi Romano, «*Ius et Periculum*: la LXX sessione della SIHDA a Parigi», p. 950 - Francesco Verrico, «Azione e interazioni del CUIA tra Italia e Argentina», p. 957 - Luca Tonin, «I senatoconsulti nelle fonti epigrafiche, papirologiche e numismatiche», p. 959 - Silvia Capasso, «*Ius Romanum-Leges barbarorum*. Alle radici giuridiche dell'Europa», p. 963 - Amelia Castresana, «La buena fe: actos, negocios e indemnizaciones. V Curso internacional de Derecho romano», p. 965 - Francesco Verrico, «Senatoconsulti nella giurisprudenza romana: gli incontri munsterani», p. 968 - Alessio Guasco, «Il XXIII forum annuale dell'AYLH per gli ottant'anni di Luigi Labruna», p. 971 - Isabella Zambotto, «Moot Court Competition: diritto romano e tradizione civilistica», p. 977 - Felice Mercogliano, «'Identità'. Un incontro, un'iniziativa scientifica», p. 980 - Michele Pedone, «Testi e documenti antichi tra lingua e diritto», p. 981 - Francesca Reduzzi Merola, «A Trieste, su Erodiano», p. 985 - Francesco Verrico, «*Varia*», p. 987

- 997 ABSTRACTS

## INDICE

- 1021 «Libri discussi»

*Index* ha frequenza annuale. L'abbonamento costa € 90,00 per l'Italia e € 110,00 per l'estero (annata arretrata € 110,00); va sottoscritto presso la *Casa Editrice Jovene*, 109 via Mezzocannone, 80134 Napoli, tel. 081/5521019 - 5521274 - 5523471; telefax 081/5520687 (c/c postale n. 14015804) - e-mail: info@jovene.it - www.jovene.it

Tutti gli ordini relativi alle *annate arretrate* vanno indirizzati alla *Casa Editrice Jovene* che ha in distribuzione anche i volumi di *Index* pubblicati dal 1970 al 1985 da altro Editore.

L'Editore, alla stampa del volume, fornirà a ciascun autore il proprio contributo, con copertina, in formato pdf. Estratti anticipati: rimborso al costo delle spese.

*Index* segnala *tutte* le pubblicazioni ricevute dalla Redazione. I libri di cui si desidera la recensione critica vanno inviati in duplice copia.

*I libri per recensione o segnalazione, i manoscritti ed ogni altra comunicazione di carattere redazionale* vanno inviati al professor Luigi Labruna, 149/a via Chiaja, 80121 Napoli, tel. e telefax 081/425885; fax 081/2534327.

E-mail: index@unina.it - labruna@unina.it - cascione@unina.it

L'indirizzo del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano» è il seguente: professor Pierangelo Catalano, presso ISPROM, I - 07100 Sassari, Piazza d'Italia 32, Casella Postale 81.